



Miei cari automobilisti ascolani, voi potete rugnicare quanto vi pare e piace o, se volete, bestemmiate anche in turco o in arabo, ma per me il colore blu è il colore che meglio si addice alla nostra città.

Anche se sono un povero vagabondo "presuntuoso ed ignorante" come mi ha definito l'amico Pasquale che, nella fattispecie, la pensa diversamente e, per di più, sono anche daltonico e quindi i colori li vedo tutti dello stesso colore, per me hanno fatto bene quello che hanno fatto e basta. Avete voglia voi a protestare contro questo o contro quello?

Perché, secondo voi che in fatto di opere d'arte non eredo che ne sappiate più di loro, che colore si doveva dare? Un rosso scarlattina? Un verde pistacchio? Un marroncino tonaca di frate carmelitano scalzo? Un ocre terra di siena? Un violaceo pervinca scuro che mi sa tanto di cimitero o, addirittura, un nero fumo di Londra? Avanti, ditemi voi sapientoni del ca... volo, quale sarebbe stato il vostro colore preferito? Forse un color "caché" che, come diceva mio nonno bonanima, è un colore che pare e non è?

No e poi no! Ci voleva un colore sorridente, un colore allegro che ravvivasse la città, un colore che si armonizzasse con le opere d'arte che la città stessa racchiude e quindi ci voleva il blu, soltanto il blu, niente altro che il blu e basta!

Soprattutto perché il blu è un colore storico e ad esso, in ogni tempo e più di ogni altro colore, si sono ispirate le menti più eccelse della cultura, dell'arte, della musica, dello spettacolo e perfino della politica.

Ditemi voi, infatti, che cosa sarebbe stata oggi la famosa rappesodia di Gherwiscie se questi non l'avesse trasformata in "rappesodia in blu"? E la Mina, la celeberrima "tigre di Cremona" non sarebbe stata una sciagurata qualunque senza le sue famose mille bolle blu? E quella "Lisa dagli occhi blu" non vi fa proprio rimuovere niente al solo pensarci? Ed ancora, il Mimmo nazionale, vi pare a voi che sarebbe mai potuto diventare anche un uomo politico se, a suo tempo, non fosse volato nel suo cielo "blu dipinto di blu"? E le "bluebell", le famose ballerine che sculettano in tutti i "casinò de Paris", vi pare proprio che avrebbero potuto tirare tanto se, oltre che belle e buone, non fossero state anche "blu"?

Per non parlare poi di quel certo fiumiciattolo straniero che prima che il grande Strausse lo facesse diventare il "Bel Danubio blu", oggi come oggi poteva sì e no valere come il nostro fosso del Grancasso dove ci cantano solo le ranocchie?

E sempre per rimanere nel tema, ditemi un po' voi, che razza di "nobili" con tanto di palle sulla corona e altrove, sarebbero certi nobili se, nelle loro vene vanitose non scorresse sangue blu?

E certe immortali melodie come "brivido blu", "sestico blu", "blu moon" e via discorrendo, chi le ricorderebbe più se, di mezzo, non ci fosse stato proprio quel "blu" che voi tanto detestate? Ed i caschi, i famosi "caschi blu" dell'Onu, cioè quelle truppe specializzate pronte a combattere contro tutto e contro tutti, mi sapete dire voi contro chi avrebbero potuto fare la guerra se i loro caschi, anziché blu, fossero stati color cacarella?

E quale colore è stato scelto dal nostro Governo per distinguere quelle migliaia e migliaia di macchine messe a disposizione di coloro che, scorrazzando per lungo e per largo quando vogliono e dove vogliono, non pagano né la tassa di circolazione né la benzina? Di blu, soltanto di blu, per far felici e contenti chi ci monta su a spese dei coglioni.

Ed allora, cari automobilisti ascolani, ci avete voglia di protestare ancora? Si vede proprio che siete tardi di comprensione!

Perché per me, che pure capisco poco, di fronte a tanta casistica, bene hanno fatto i nostri Amministratori a scegliere proprio questo colore per spennellare ogni angolino residuo di spazio vergine del nostro centro storico ed oltre. Solo così si è potuto dare un nuovo volto alla città e prendere due piccioni con una fava. Oltre alle migliaia e migliaia di contravvenzioni giornaliere, si sono così garantiti un ulteriore introito per risanare le scassate casse comunali con la concessione a terzi dei posteggi a pagamento, ed un dilettevole abbellimento della città che, ripeto, con questo colore ci guadagna e come, sul piano estetico, architettonico e monumentale.

Bravi tutti! siete proprio dei geni per aver finalmente risolto così, nella nostra città, il problema dei parcheggi. Una qualsiasi altra trovata sarebbe stata di pessimo gusto. Se fossi stato in voi, avrei dipinto tutto di blu. Anche le chiese, i palazzi, i monumenti, il lastricato di Piazza ecc.

E visto e considerato che avete messo così intelligentemente le mani sulla città, perché non dipingete di blu anche le strisce pedonali?

Si potrebbe far pagare un pedaggio ad ogni passante che, s'intende, dovrebbe variare come tariffa a secondo il numero di scarpa, e così facendo si potrebbero rimediare tanti bei soldi per altre iniziative del genere.

L'idea mi sembra buona e ve la giro. E chissà se insieme non riusciremo un giorno ad avere anche noi un bel paio di "occhi blu"?

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo



ISTITUTO DI BELLEZZA PATRIZIA LATINI

trattamenti al viso
trattamenti anti acne
trattamenti anti rughe
depilazione elettronica
depilazione al miele
trattamenti rassodanti
manicure e pedicure
lettino abbronzante
trattamenti anti cellulite
ginnastica dimagrante
massaggi diete personalizzate

